
SEGRETERIA NAZIONALE

Prot. n. 863 /S.N.

Roma, 16 dicembre 2014

AL CAPO DELLA POLIZIA
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Prof. Alessandro Pansa

ROMA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direttore Centrale per le Risorse Umane
D.G. Massimo Maria Mazza

ROMA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Ufficio per l'Amministrazione Generale del
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Ufficio Per Le Relazioni Sindacali
V.P. Tommaso Ricciardi

ROMA

OGGETTO: Proposta di norma primaria volta alla semplificazione delle procedure concorsuali per l'accesso e la progressione di carriera nei ruoli della Polizia di Stato per l'accesso al ruolo dei Sovrintendenti, degli Ispettori e per l'avvio del Ruolo Direttivo Speciale.

In più occasioni, sia nel corso di riunioni ufficiali, sia nel corso di incontri informali, l'Ugl Polizia di Stato ha segnalato al Dipartimento le gravissime conseguenze dell'accumulo (unico in tutte le Amministrazioni del Comparto) di molti anni di arretrati nell'emanazione dei concorsi per vicesovrintendente, per vice ispettore e del mancato avvio del ruolo direttivo speciale.

Com'è noto, per le carenze nel ruolo dei sovrintendenti l'Amministrazione, per sanare la gravissima voragine nelle dotazioni organiche, che ha provocato i considerevoli danni economici patiti e patendi dagli aventi diritto, sia la sparizione di fatto dell'intera

SEGRETERIA NAZIONALE

qualifica dei vice sovrintendenti, sia la mortificazione professionale causata dall'abbandono di qualsiasi prospettiva di carriera dettata dalle mutate condizioni personali e familiari degli interessati nel corso dei nove anni di vergognoso arretrato concorsuale, ha organizzato un concorso straordinario che, seppur con modalità alquanto discutibili, determinerà l'immissione in ruolo di 7500 sovrintendenti.

Per quanto riguarda le pesantissime carenze nel ruolo degli ispettori, solo dopo una pressante attività sindacale, siamo riusciti a fare in modo che l'Amministrazione emanasse un concorso per 1400 nuovi vice ispettori (si ricordi che l'Amministrazione originariamente aveva previsto il corso per 800 posti). Ma è evidente che tutto ciò non basta.

Ai nostri occhi appare del tutto ingiustificata l'incomprensibile volontà dell'Amministrazione di non trattare congiuntamente alle carenze d'organico nel ruolo dei sovrintendenti, quelle molto pesanti ed insistenti nel ruolo degli ispettori. L'assenza di concorsi interni nel ruolo ispettori dal '95, infatti, ha provocato una voragine nell'organico di oltre 12.000 unità, che ben potrebbe essere ripianata attingendo in parte al ruolo dei sovrintendenti, come previsto per legge, nel quale, così svuotato, si potrebbe far transitare gradualmente il personale del ruolo agenti e assistenti, creando così un circolo virtuoso di reale progressione in carriera senza dover attendere l'agognato "riordino delle carriere".

A tal proposito l'Ugl Polizia di Stato ritiene necessario rappresentare che l'esigenza di ripianare i deficit di organico, attraverso una modifica legislativa concorsuale, deve necessariamente riguardare anche il ruolo degli Ispettori. Secondo i dati in possesso di questa O.S. sembrerebbe che a settembre 2013 le vacanze d'organico del ruolo Ispettori fossero state quantificate, proprio da codesta Amministrazione, in 10.300 unità e di conseguenza non è assolutamente immaginabile poter ripianare il deficit attuale (atteso che quel numero è enormemente aumentato a causa dei numerosi pensionamenti che nel frattempo ci sono stati) con un concorso da 1.400 posti, come il concorso indetto nel 2013 ed ancora in fase di svolgimento, atteso che, dopo oltre un anno, non è stata ancora espletata la prova scritta.

Pertanto si rende più che mai necessario, al pari degli altri ruoli, in via eccezionale e transitoria, cercare di ripianare l'arretrato complessivo dei posti a concorso interno tramite una procedura semplificata da riservare, in una prima fase, agli appartenenti al ruolo dei Sovrintendenti. Tale procedura restituirebbe ai Sovrintendenti, ed in particolare per i Sovrintendenti vincitori di concorso, un'opportunità di carriera per l'accesso al ruolo degli Ispettori che, per oltre 18 anni, gli è stata negata. Infatti, dal 1995 al 2013, ai Sovrintendenti della Polizia di Stato non è stato consentito poter concorrere per il ruolo Ispettori a differenza degli omologhi dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di Finanza. Giova rappresentare altresì che gli attuali appartenenti al ruolo dei Sovrintendenti, che già ricoprono la qualifica di Ufficiali di Polizia Giudiziaria al pari degli appartenenti al ruolo

SEGRETERIA NAZIONALE

degli Ispettori (eccezion fatta per gli Ispettori Superiori), di fatto già sopperiscono alla gravissima carenza di quest'ultimo ruolo.

In questo contesto, vi è più, appare importante ricordare l'ulteriore seria problematica legata al mancato avvio del ruolo direttivo speciale.

Infatti, senza alcun aggravio di spesa si potrebbe riportare la Polizia di Stato al pari delle altre forze di Polizia, siano esse civili che militari, rientrando così dal grave, ingiusto ed attuale danno provocato, attraverso l'abolizione della norma che prevede il blocco del ruolo direttivo speciale (*di specie l'art. 1, comma 261, della legge 23.12.2005 nr. 266*), provvedimento di sospensione che nelle iniziali intenzioni avrebbe dovuto avere carattere "transitorio" in attesa di quello che *illo tempore* era indicato come "imminente" riordino delle carriere ma che di "imminente" *ipso-facto*, ha invece ben poco dimostrato, considerato il trascorso, ad oggi, di 10 anni dalla sua introduzione. Su tale argomento si ricorda che il blocco fu introdotto con decorrenza dal gennaio 2006.

Necessita puntualizzare che la *ratio* della sospensione, che riguarda la sola Polizia di Stato, fu l'"imminenza" del riordino delle carriere, ma sono passati 9 anni e il riordino ancora non è stato adottato.

Ciò posto, si ritiene necessario un gesto di giustizia sostanziale che non costa e che non dovrebbe trovare ostacoli ad essere recepito nel provvedimento normativo di cui trattasi anche in considerazione del fatto che la sospensione del ruolo, che doveva essere transitoria, a questo punto sta diventando permanente.

Quindi, alla luce delle riflessioni di cui sopra e di quelle già prodotte con ulteriori recenti note, si chiede all'Amministrazione di compiere quest'atto di giustizia teso a realizzare delle procedure semplificate per il concorso per sorintendenti, ispettori e per lo sblocco del ruolo direttivo speciale, in modo da consentire, anche alla Polizia di Stato, alla pari con le forze armate e le altre forze di Polizia, di avere i ruoli di Ufficiali di P.G. a organico pieno e di avere quel Ruolo Speciale che è bloccato da 10 anni e disapplicato da 15.

Restando in attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Segretario Generale



Valter Mazzetti